

## Il San Carlo

# Sindacati: stop a de Magistris «Soprintendente, profilo alto»

## Cgil, Cisl e Uil: «Il teatro merita una guida di prestigio»

**Davide Cerbone**

AAA: cercasi soprintendente al di sopra d'ogni polemica e d'sospetto. Si potrebbe sintetizzare così, alla vecchia maniera, l'appello che le segreterie regionali dei sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil hanno firmato a tre mani per il Teatro San Carlo. Scelto il metodo, quello della manifestazione di interesse proposta al Consiglio di indirizzo dal sindaco de Magistris, resta infatti la preoccupazione sui criteri di selezione e sul pedigree dei candidati.

L'avviso pubblicato sul sito del Massimo partenopeo sotto il titolo «Procedura per acquisire manifestazioni di interesse per ricoprire il ruolo di Sovrintendente» reca la data 2 marzo 2015. «Il Sovrintendente è scelto tra persone dotate di specifica e comprovata esperienza nel settore dell'organizzazione musicale e della gestione di enti consimili», si legge nel documento. Subito dopo, poi, una precisazione che è una porta spalancata alla discrezionalità: «La presentazione delle domande non vincola in alcun modo le scelte del Consiglio di Indirizzo della Fondazione, che potrà individuare e nominare il Sovrintendente anche al di fuori dei curricula presentati».

Una via d'uscita che potrebbe tornare molto utile, dal momento che tra le sette candidature pervenute non ve n'è una sola che faccia grida

re al prodigio. Tanto per fare nomi e cognomi: il presidente dell'associazione "Mozart Italia" a Napoli Alessandro Carputi, il flautista Riccardo Fruolio, direttore della Pro Loco di Torre del Greco, Alessandro Gilleri,

### Il rischio

«Incontro immediato col sindaco Teatro risanato col sacrificio dei lavoratori»

—  
a Cagliari, il capo ufficio stampa dell'associazione culturale Unicredit-Circolo Verona Roberto Tirapelle e il cantante e regista Ludek Golat, direttore del Teatro nazionale di Moravia-Slesia, in corsa anche per guidare l'Ente Lirico di Cagliari.

Le domande, corredate dal curriculum, dovranno pervenire all'indirizzo email dell'area amministrativa della Fondazione Teatro di San Carlo entro le ore 12 di mercoledì. Il tempo, dunque, è agli sgoccioli. Così, le segreterie di Cgil, Cisl e Uil Campania, guidate da Franco Tavella, Lina Lucci e Anna Rea, scrivono una lettera aperta al sindaco di Napoli Luigi

de Magistris, che è anche presidente del Cdi, e al consiglio di amministrazione. «Chiediamo una convocazione urgente in merito a quanto sta emergendo in queste ore sulla selezione del nuovo sovrintendente del Massimo napoletano, per il quale è stata indetta una gara internazionale - questo il loro appello -. I sindacati, che hanno contribuito attivamente nei mesi scorsi a risollevere le sorti del teatro, intendono rinnovare al sindaco la necessità già più volte manifestata che alla guida del San Carlo, per la quale si sono finora fatti avanti sette candidati, ci sia una figura di altro profilo e di rilievo internazionale. Occorre evitare il rischio che, nonostante il bando internazionale, la scelta cada su candidature non all'altezza di un Teatro di tale rilievo». Auspicio che peraltro il primo cittadino aveva già pronunciato lunedì scorso: «Il San Carlo merita una rosa di nomi che ci metta in difficoltà nella scelta», aveva detto dopo la riunione del Cdi. Salutata l'ex soprintendente Rosanna Purchia, designata come da pronostico alla guida del Bellini di Catania, il povero San Carlo decollato aspetta adesso di ritrovare una testa. Di quelle coronate, se possibile. Non un viceré da recuperare all'oblio, ma un principe che abbia la caratura per assicurare al più antico teatro d'opera in Europa un palco d'onore nel regno della lirica.